



CAMERA VALDOSTANA
CHAMBRE VALDÔTAINE

COMUNICATO STAMPA

Da Chambre e ISNART un'analisi economico territoriale del settore turismo

La Chambre Valdôtaine, insieme all'Istituto Nazionale di Ricerche Turistiche (ISNART), ha presentato giovedì 15 settembre nel corso del webinar "*Dal tour al turismo attraverso i dati*", realizzato nell'ambito del progetto perequativo di Unioncamere nazionale "*Sostegno al turismo*", un primo report di analisi economico-territoriale del settore turistico allo scopo di analizzare le necessità presenti e le opportunità future per un concreto sviluppo del comparto.

Dai dati illustrati nel corso dell'incontro è emerso come al I° trimestre 2022 la filiera turistica della Valle d'Aosta si componga di 2.248 imprese e 9.939 addetti impiegati, tra imprese che costituiscono il core business del turismo (quelle di alloggio, pari al 28,8% del totale) e altre imprese collegate, ovvero le imprese di ristorazione (52,7%), quelle specializzate in attività culturali e ricreative (8,4%), trasporti locali (5,8%), agenzie di viaggio (3,8%). Negli ultimi anni il peso dell'industria turistica valdostana non muta (0,4% sul totale nazionale) mentre si contrae la dimensione media delle imprese (si passa da una media di 5 addetti nel 2019 a 4 nel 2022).

Nell'ambito della ricerca è stato chiesto alle imprese ricettive locali di esprimersi in merito alle difficoltà incontrate nel corso del 2021. Il 44% ha puntato il dito sulle difficoltà di gestione delle prenotazioni, spesso soggette a disdette e ad una tendenza a prenotare sempre più in prossimità della data di partenza, e sulla conseguente politica dei prezzi (difficoltosa per il 40,6% delle imprese). In più, per 1 impresa su 4, sono cambiati i mercati di riferimento della domanda rispetto agli anni pre-Covid. Molto sentite anche le problematiche legate al reperimento di personale nei picchi stagionali.

Nella stagione invernale 2022 si rilevano segnali di ripresa della domanda turistica. Ad aumentare rispetto all'inverno 2021 sono sia i flussi domestici che quelli internazionali, dopo

Ufficio Stampa

Regione Borgnalle, 12 - 11100 Aosta
Tel. 0165 573065

cciaa_aosta@ao.legalmail.camcom.it

fabrizio.perosillo@ao.camcom.it

www.ao.camcom.it



tanti mesi di chiusura legati alla pandemia, sia a fine inverno 2020 che in buona parte della stagione 2021. La quota delle presenze straniere raggiunge i livelli pre-pandemici (52,5% di presenze italiane, 47,5% straniere), dopo il brusco calo del 2021 quando, anche per effetto delle misure restrittive imposte per contenere la pandemia, il turismo italiano diventa target principale di riferimento per l'industria turistica locale (80,6% di italiani, 19,4% stranieri). Le presenze invernali 2022 mostrano una elevata incidenza del turismo di prossimità. La gran parte dei turisti italiani proviene da Lombardia (33,3%) e Piemonte (16%), seguono a distanza la Liguria (8,6%) e il Lazio (5,6%).

Per quanto concerne l'estate 2022 emerge come, nonostante i più alti costi di gestione (segnalati dal 98% degli operatori), 7 imprese su 10 abbiano deciso di mantenere i prezzi stabili. Dall'ultima indagine svolta nella seconda metà di giugno, gli operatori segnalavano inoltre già 4 camere prenotate su 10 per luglio e 5 camere vendute su 10 per agosto. Dai dati si evidenzia inoltre una sostanziale stabilità della clientela italiana, consolidata per l'80,9% delle imprese, mentre il turismo internazionale risente della crisi economica in atto (solo 1 operatore su 4 registra una crescita della clientela internazionale rispetto all'estate 2021).

Per quanto concerne infine le abitudini dei turisti presenti in Valle d'Aosta, si evidenzia come dalle indagini dirette svolte dall'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di Commercio sui turisti in vacanza nella regione emergono, accanto all'indubbia attrattività del patrimonio naturalistico locale, una serie di altre motivazioni di visita: tanta la voglia di scoprire l'arte e la cultura locale (per il 17,9% dei turisti), di assistere ad eventi (muovono il 17,1% dei vacanzieri), di fare shopping (16,1%) e degustare prelibatezze enogastronomiche (9%). Tra le motivazioni di ordine pratico, l'ospitalità offerta da parenti e amici (17%), la seconda casa (7,9%), l'abitudine ad alloggiare nella struttura di fiducia (per il 5,3% dei turisti).

Nel corso della vacanza le attività principali svolte sono escursioni e gite (svolte dal 73,4% dei turisti), tanto sport, shopping, degustazioni di prodotti tipici ed eventi, primi tra tutti gli spettacoli musicali (vi partecipa il 10,3% dei turisti). Seguono le visite di musei e mostre (9,4%) e gli acquisti di prodotti tipici ed artigianali locali (vi si dedica l'8,1% dei turisti).

La spesa media pro-capite del turista è pari a 66 euro al giorno per l'alloggio (2 euro in meno rispetto al 2019) e 67 euro circa per gli acquisti di beni e servizi, per i quali si spende circa 15 euro in più rispetto al 2019.

Aosta, 15 settembre 2022

Ufficio Stampa

Regione Borgnalle, 12 - 11100 Aosta

Tel. 0165 573065

cciaa.aosta@ao.legalmail.camcom.it

fabrizio.perosillo@ao.camcom.it

www.ao.camcom.it